

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si
 espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (necrolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Il sig. Harmel a Roma

Il famoso industriale francese Leone Harmel a Roma, in presenza di molti cardinali, dignitari, ecclesiastici, professori, e operai tenne alcune conferenze.

Il sig. Harmel è uno dei più ricchi industriali del Nord della Francia. Nella famiglia degli Harmel è antica tradizione che ogni giovane, prima di salire alla direzione della Casa, cominci dal lavorare alle officine come un semplice operaio, come operaio passi successivamente a tutti i diversi servizi; cosicchè, quando uno di essi giunge al grado di *patron* può dirsi un generale venuto su dalla giberna. Quindi gli Harmel conoscono dell'operaio i doveri, le aspirazioni, i bisogni.

Leone Harmel, l'attuale capo della famiglia, che i suoi dipendenti hanno soprannominato *le bon père* e che non chiamano con altro nome, ha percorso anch'egli a questo modo la sua carriera. Ma, pur dedicandosi all'incremento ed alla prosperità della sua industria, egli fin da giovane si è dedicato al bene dei suoi operai, col doppio scopo, di migliorarne le condizioni e di ricondurli alla fede.

Ora poi che i suoi figli sono tutti adulti ed alcuni di essi già padri di famiglia egli ha affidato loro la direzione degli affari, per consacrarsi esclusivamente alla missione che si è imposta, cioè all'apostolato dell'operaio. Perché la santa opera ch'egli ha intrapresa non la limita già alle sue officine di Val-des-Bois, ma l'estende dove può e come può. Il sig. Harmel è sempre in movimento: corre da un capo all'altro la Francia, va nel Belgio, viene in Italia, tiene conferenze, riunisce congressi, e dappertutto porta il suo zelo instancabile, la sua attività meravigliosa, la sua parola calda ed efficace. E Dio benedice l'opera sua; poichè le officine organizzate cristianamente si vanno moltiplicando non solo in Francia, ma eziandio nel Belgio ed altrove.

Le conferenze del signor Harmel, scrive un giornalista romano, non somigliano punto alle altre conferenze, che siamo soliti ad udire e che oggi sono tanto di moda, nelle quali il conferenziere si presenta col suo bravo lavoro già scritto, ch'egli legge, o recita a memoria, ciò che fa lo stesso. Il signor Harmel, quando prende posto dinanzi al suo pubblico, è molto se ha sul tavolo dinanzi a sé un fogliolino, in cui sono accennati i diversi punti che vuol trattare. Del resto nulla di preparato. Egli ha la mente piena del suo argomento, e la parola gli sgorga facile e rapida dalle labbra, come avviene a tutti coloro che sono avvezzi a parlare in pubblico e posseggono perfettamente la materia che prendono a trattare.

Non ha nessuna delle qualità che si ri-

chiedgono in un oratore: la voce è aspra e gutturale, la pronunzia dura, il gesto goffo, tutto l'insieme tozzo e senza garbo. Toglietegli la *redingote* nera che è il suo abito di tutti i giorni, e mettetegli una *blouse*, lo prenderete per un operaio che esce allora dal lavoro. Ma quando lo state ad udire, quando vi vedete davanti quel viso dai tratti forti ed energici che si rischiarano d'un sorriso, in cui la bontà si accoppia alla finezza, vi sentite trascinato, e trovate in lui quell'eloquenza che affascina perchè viene dal cuore.

Egli non si perde in teorie; la discussione dei diversi sistemi per conquistare le masse, per risolvere quella che viene chiamata la questione sociale, la lascia agli altri. Egli è eminentemente pratico e non vi dice: «bisogna far questo, bisognerebbe tentare quest'altro»; vi dice invece: «ecco quel che abbiamo fatto noi a Valdes-Bois, ecco i risultati che abbiamo ottenuti. Venite da noi e lo vedrete». E nel citar ciò che si fa in casa sua, nessuna traccia d'ambizione, nessuna posa da riformatore. Egli parla senza orgoglio e senza falsa modestia; gli par di aver fatto qualche cosa, crede d'aver ottenuto qualche risultato e lo dice con semplicità e con schiettezza. Vorrebbe che si facesse altrove ciò che si è fatto presso di lui, ma se vedesse che altri fa meglio di lui, ne sarebbe lieto e si metterebbe sulle sue tracce.

E siccome, appunto le sue conferenze versano sull'organamento cristiano delle sue officine, è bello, è importante seguire l'opera indefessa e progressiva di quest'uomo instancabile. Egli ha fatto molto per i suoi operai (a Val-des-Bois, sono 255 famiglie con 1300 individui); asili, scuole, ospedali, confraternite, cassa di risparmio, cassa di soccorso per i malati, cassa di soccorso per gli invalidi e via dicendo; tuttavia sa di non aver fatto tutto, sa che molto si può ancor fare, quindi ogni volta che avviene di assistere ad una sua conferenza, si ode di un'opera nuova già attuata, di un'idea nuova ch'egli si propone di tradurre in atto.

Il concetto fondamentale della sua azione versa su questi due punti: riavvicinamento del clero all'operaio, apostolato dell'operaio per mezzo dell'operaio. Questa seconda parte del suo programma egli si adopera ad attuarla da sé stesso nella sua officina, e nelle altre per mezzo degli industriali conquistati alle sue idee, alle sue convinzioni. Ad attuare la prima, cioè il riavvicinamento del clero agli operai, sono dirette le sue conferenze agli ecclesiastici. Egli, conformandosi in ciò, come in tutto alla parola di Leone XIII, dice al clero. «L'operaio dubita di voi perchè non vi conosce. Fatevi conoscere avvicinatevi a lui, ed egli vi amerà. Non è più tempo di rimanersene in scristia; bisogna mischiarsi al popolo, vive col popolo, combattere per il popolo, e il popolo sarà con voi.

Legislazioni particolari in Inghilterra

Un dispaccio da Londra ci annunzia che l'altro ieri, sabato, la Camera del Comuni ha approvato con 128 voti favorevoli, contro 102, una mozione presentata dal deputato Dalziel, gladstoniano, per istituire Camere legislative particolari in Inghilterra, in Scozia, in Irlanda e nel paese di Galles.

Questa deliberazione dei Comuni è e resterà importante, ancorchè la Camera dei lordi la respinga, perchè riguarda uno di quegli argomenti, che, una volta sollevati, reclamano una risoluzione soddisfacente.

Per quanto uno Stato grande debba avere, generalmente parlando, una certa unità di legislazione, resta sempre che le varie regioni di esso hanno bisogni, tradizioni, indole propria e quindi, chi ben guardi, convengono loro, dentro certi limiti, provvedimenti legislativi speciali; e questi non possono venir loro che da legislatori del luogo, perchè questi solamente sono in grado di conoscerlo pienamente ed esattamente.

L'accentramento non è mai stato creato dalle nazioni e dai popoli; ma lo fu dalle monarchie, per loro proprio interesse, cupide di abbassare o i potenti feudatari ovvero le assemblee tradizionali delle varie città e rispettivi territori, che facevano loro ombra.

In quest'opera d'accentramento si distinsero tutti i monarchi prepotenti, quali furono, per esempio, in Francia Luigi XIV e Napoleone I.

Man mano, però, che la libertà civile si svolge, si ridesta anche la tendenza nelle varie regioni d'uno Stato ad avere una certa autorità legislativa propria.

Di tutto ciò non vogliono capacitarsi certi unitari ad ogni costo del nostro paese, i quali non s'accorgono nemmeno e non vogliono persuadersi che, per questo rispetto l'Italia sta peggio dell'Austria, dove le Diete delle varie provincie dell'Impero hanno effettivamente una notevole autorità legislativa. Ma, per disconoscerla che si faccia, la natura non cangia e continua a reclamar rispetto. E ciò avviene appunto anche in Italia, ove, per essersi voluto unificare politicamente al di là di quanto conviene alle diverse popolazioni italiane, queste stanno a disagio e tutte ne patiscono e ad ogni momento fanno sentire il bisogno che hanno d'aver almeno (per questo rispetto) quel tanto di libertà legislativa, della quale godono, le popolazioni austriache.

Ma di ciò da coloro che hanno in mano il mestolo delle cose pubbliche della nostra patria non si vuol sentir parlare e non lo vogliono i framassoni anticlericali, perchè temono che, per questa via, il Sommo Pontefice possa avviarsi a riacquistare la sovranità effettiva e territoriale, che reclama, essendogli indispensabile alla vera e visibile indipendenza del ministero Apostolico.

Per questo, però, la natura non cambia nè cessano i danni dell'eccessivo accentramento; ond'è a sperare, tanto per l'uno quanto per l'altro motivo, che, come in Inghilterra, così in Italia, le tendenze alle tradizionali autonomie abbiano ad essere, contro la volontà dei politicanti teorici, convenevolmente soddisfatte.

Quest'è un argomento che merita studio e vogliamo sperare che si farà proficuamente.

Un giudizio di Bismarck sulla Santa Sede

In occasione delle feste a Bismarck, si pubblicano innumerevoli biografie ed aneddoti della sua vita. Si narra fra altro che il 10 febbraio 1871 trovandosi a Versailles, a pranzo, il discorso cadde sul cardinale francese Bonnechose, che era stato appunto a visitare Bismarck.

«Spero — avrebbe detto il conte di Bismarck — di diventare ancora l'uomo di fiducia della Chiesa cattolica. Nulla vi è di più insensato che di credermi nemico della Santa Sede.

«Per me il Papa è prima di tutto una figura politica ed io ho un rispetto innato per tutte le vere potenze. Un uomo che dispone delle coscienze di 200 milioni di persone, è per me un grande monarca, ed io non sarei affatto alieno dal dichiararlo mediatore ed anche arbitro in questioni politiche.

«Il *noli me tangere* per me è soltanto la potenza della Germania unica di fronte all'Europa, e la Germania dovrebbe essere considerata come la gemma più preziosa del tesoro pontificio».

Ma chi si ricorda come Bismarck trattava Windthorst e il Centro, non farà gran calcolo dei sentimenti di ossequio alla Santa Sede, che per opportunità Bismarck può aver pronunciato.

La Pasqua e i soldati

Il *Soleil* di Parigi riceve dall'Alsazia una lettera, nella quale si narra:

«E' questa l'epoca delle confessioni e delle Comunioni pasquali per i soldati cattolici. Bisogna rendere questa giustizia all'esercito tedesco: ogni agevolezza è fatta ai soldati per adempiere ai loro doveri religiosi. Vi ha anche di più: tutto ciò che si riferisce all'esercito è rigorosamente regolato, e così è ancora delle confessioni pasquali.

«A ore determinate, i soldati sono condotti per isquadre nelle Chiese destinate. Ivi, dopo aver ascoltato una istruzione dal loro Cappellano, vanno ai confessionali: quasi tutti si confessano. Le Comunioni si fanno egualmente in comune.

«D'altronde lo spirito religioso è man-

68

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Grosse lagrime scorrevano lungo le guancie della signora Brompton. Giacomina commossa serrava teneramente nelle sue le mani della desolata madre.

«Tutto ci divenne insopportabile, riprese, dopo un istante di silenzio, la signora Brompton. Regolammo i nostri affari; mettemmo uno dei nostri nipoti come gerente, a capo del banco, e ci decidemmo a partire cercando di calmare il nostro dolore. Da molto tempo il fratello di mio marito ci invitava a fare il viaggio di Siadiack. A proposito arrivò una nuova lettera mentre deliberavamo sulla direzione del nostro viaggio.

«Siete disposta, mia cara Emilia, ad accogliere la domanda di Albano? mi domandò mio marito.

«Molto volentieri, risposi io; d'altra parte nessun altro ci attende.

«Il giorno dopo ci imbarcammo. Lo ripeto, sono qui da quindici anni, e, secondo ogni probabilità, non lascerò mai più questo paese; perchè se andassi a ritrovare in Inghilterra le tombe dei miei figli, abbandonerei a Siadiack quella di mio marito.

«Avete perduto da molto tempo il si-

gnor Brompton? domandò dolcemente la giovinetta.

«Da dodici anni... Oggi ancora stupisco di aver potuto sopravvivere a quella nuova sventura... Ma mio cognato si siorzò di persuadermi che gli sarei stata utile. E, soprattutto, il buon Dio si degnò darmi la forza di isolarmi in mezzo a questi tristi ricordi...

«Sia benedetta la sua bontà! Essa oppone la santa rassegnazione ai dolori inviati dalla sua giustizia.

«Ciò che vado raccontandovi, carina mia, il vostro padrino lo sapeva. Noi siamo vecchi amici: amicizia fondata sulla stima e sui servizi, che ci siamo resi reciprocamente.

«Allorquando, adunque, udii il signor Guillem parlare dei migliori mezzi per darvi aiuto, mi venne un pensiero. Il rapporto del signor Rayband destava la mia simpatia per voi.

«Non potrei ritrovare in lei la figlia che ho perduta?

«State zitta ora, mia cara, parlerete poi. Non volli lasciarvi avvertire di questo progetto. Se ciò vi avesse intimorito? Dubitare, senza conoscerla, della povera vecchia, che desiderava tanto di potervi abbracciare!...

«Oh! esclamò Giacomina piangendo, non potrei resistere all'emozione. Cara, mia cara signora, fate ciò che il cuore vi suggeriva di compiere.

«Aprite le braccia... Lasciate che io mi vi rifugi, e stringetelo teneramente sulla

vostra nuova figliuola. Giammai per sua elezione vi abbandonerà: solo un imperioso dovere potrebbe costringervela!

La vecchia signora avrebbe voluto rispondere, ma la dolce gioia che le riempia l'anima non glielo permise; e rimasero così, la madre e la figlia adottiva, strettamente abbracciate, confondendo il loro respiro, guardandosi negli occhi, mescolando le lagrime ed i baci.

Pertanto la signora Brompton fu la prima a riprendere la calma.

«Se non m'aveste fatto gustare che questi istanti, vi benedirei ancora, figlia mia! essa disse con voce grave e lenta. La benedizione di una vecchia porta fortuna. Credo che Dio m'abbia ascoltata, quando lo supplicavo di condurvi in salvo sotto le ali del vostro buon angelo.

«E voi avete atteso tanto a lungo per darmi tale gioia! disse la giovinetta in tono di dolce rimprovero.

«Non vi affrettate a chiamare felicità, la conseguenza... del mio egoismo. Lo vedete, sono vecchia, inferma, esigente...

«Voi siete una cara mamma, cui mi sforzerei di curare con tutto l'affetto, affinché essa pure a sua volta continui ad avvezzarmi molto male. Non saprò mai esserne abbastanza riconoscente al mio padrino. Egli mi rende la madre che avevo perduta.

«Un passo della sua lettera mi restava

(Continua).

tenuto nell'esercito coll'obbligo che hanno i soldati di assistere alla Messa nelle Domeniche e negli altri giorni festivi. »

Questo si fa da un Governo protestante e in un paese protestante. Che cosa si fa in Italia, paese cattolico, per i poveri soldati cattolici?

CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Stando ai resoconti degli amministratori ed al bilancio dei liquidatori dimissionari, il capitale della Società, liquidati crediti e debiti, si ridurrebbe a 5 milioni e 2 di riserva — totale 7 — o per essere più precisi a 7,215,926 da ripartirsi fra 10191 azioni.

Ond'è che del capitale versato in 60 milioni non restano che 7 milioni e di 150 mila azioni, 140 mila circa restano bandite per la decadenza proclamata in seguito a rifiuto degli ultimi versamenti e soltanto 10 mila avranno la soddisfazione di ripartirsi i 7 milioni.

Se queste 10 mila azioni appartenessero quasi tutte, come sembra, a qualche amministratore, vale a dire a chi per sapiente alterigia è responsabile della catastrofe, si avrebbe questa enorme: di un'ultima speculazione sulle rovine di tante famiglie.

Ora tutto questo sembra impossibile. Nella Gazzetta Ufficiale del 15, sotto l'avviso di ecatombe delle 140 mila azioni e stampato: « La vendita dei duplicati delle suddette azioni avrà luogo il 1.º dicembre, alla Borsa di Genova nelle ore ordinarie di borsa del giorno stesso — a mezzo di agente di cambio ».

F.to I liquidatori.

Nessuna vendita fu fatta. Dalla lista della strage risulterebbe che i versamenti furono fatti soltanto da 8 mila azioni circa.

Questa cifra è confermata nella situazione del 10 dicembre sulla stessa Gazzetta Ufficiale.

Ora vediamo dall'assemblea che le azioni chiamate a ripartire i 7 milioni, per eseguito versamento, sono diventate 10,191.

E' vero che gli azionisti decaduti non sono estinti ed hanno tempo 30 giorni a protestare contro le deliberazioni dell'ultima assemblea, ma è anche vero che in tutto si richiede da parte di chi ha obbligo di vigilare, un po' più di luce e di chiarezza di quella ottenuta finora dalla famiglia degli amministratori e liquidatori.

Così scrive il Popolo Romano.

L'ON. COMANDINI SI LASCIA VEDERE

Leggiamo nel Corriere della Sera: Giornali di Brescia e di Venezia, come pure di Milano, si vanno occupando da qualche giorno dell'on. Comandini; e chi assicura che egli è a Londra, chi vuol far sospettare che sia a Lugano, chi aggiunge che egli non è mai partito dalla nostra città.

La verità è questa. L'on. Comandini era a Londra, e da venerdì scorso è ritornato a Milano.

Dopo una fumata, un Ovoid.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 2 aprile.

Orribile sacrilegio

Un orribile sacrilegio è stato compiuto questa mattina nella chiesa dei reverendi padri carmelitani scalzi. Un indiavolato qualunque, finora ignoto, entrato in chiesa appena ch'era stata aperta, mentre il fratello sacristano stava disponendo le cose per la prima messa, osò aprire il sacro ciborio, estrarre la pisside ed uscire quindi di chiesa sparpagliando le sacre particole per la strada.

Nessuno se ne è accorto fin a quando, alle ore 5 1/2, un padre salì l'altare per dispensar la santa comunione ai devoti. La sorpresa, il dolore del buon padre, nel trovare aperto e vuoto il sacro ciborio, non si dice. Singhiozzando fece intendere la cosa ai fedeli presenti; accorsero tosto gli altri padri e uscendo di chiesa si accorsero delle sacre Specie, che stavano sulla strada disperse. Fu un gemito di tutta la gente che s'era colà raccolta. Alcuni padri tosto indossarono i paramenti sacri ed uscirono con torci accese a raccogliere l'Eucaristico Sacramento.

Non erano però state tutte disperse le consacrate Particole, e s'ignora quale altra sacrilega profanazione ne abbia fatto il manigoldo, che osò commettere tanto delitto. Sua eminenza il cardinale patriarca edotto dell'orribile sacrilegio compiuto, fece tosto diramare la seguente sua lettera:

Al Venerabile Clero e dilettissimo Popolo dell'Archidiocesi di Venezia.
Salute e Benedizione.

Ho appena ricevuto il funesto annunzio, che nella Chiesa di Santa Maria in Nazaret, detta volgarmente degli Scalzi, nelle prime ore di questa mattina una mano sacrilega

violò il Tabernacolo santo, e portò via non solo i vasi sacri, ma disperse per lungo tratto di strada le sacre Particole, che sento bisogno di effondere in voi la piena del dolore che m'angoscia. — Questa deplorabile notizia infatti ha cangiato in tristezza la gioia che ho provata nel trovarmi in mezzo a voi e che mi ha pur procurate tante dolci emozioni, né potendo persuadermi che una profanazione si orribile sia stata commessa durante il mio governo, mi dimando con ispavento se non sieno i miei peccati, che hanno chiamato su Venezia questa sventura; e in tanto cordoglio non mi resta che la speranza, che l'orribile delitto non sia stato commesso da un Veneziano.

Ma qualunque sia il colpevole, noi dobbiamo piangere perchè tale misfatto sia stato commesso in mezzo di noi; noi dobbiamo deplorare, che nella società cristiana si trovino degli uomini, o così ignoranti da non comprendere la santità dei nostri misteri, o così empî da calpestarli o da immolarli alla loro feroce cupidigia. Noi dobbiamo soprattutto con atti più frequenti e più fervidi di rispetto e di amore consolare, per quanto è da noi, il divin nostro Salvatore dell'ingiuria fatta, e colle nostre ardenti preghiere prevenire acciò non si rinnovino simili profanazioni.

Perchè, chi sa che Iddio col permettere un delitto sì orribile, non abbia voluto destarci dalla nostra indifferenza pel Sacramento Eucaristico e rianimare il nostro zelo pel suo culto? — Chi sa, che rendendoci testimoni di un fatto così esecrando proprio alla vigilia del precetto pasquale, Iddio non si sia proposto di ravvivare la fede e di accrescere la pietà di molti, che non credono con tanta fermezza che non amano con tanto ardore?

Mentre pertanto nella Chiesa degli Scalzi dove fu commesso l'orribile sacrilegio, dimani, giovedì e venerdì di questa settimana dalle ore 15 alle 18, sarà esposto il divin Sacramento per la solenne funzione espiatoria, alla quale son certo concorrerete con sentimenti di vera pietà, — ordino che domenica prossima ventura in tutte le Chiese sacramentali dinanzi al divin Sacramento esposto alla pubblica adorazione siano recitate le preci dell'Oratio Eucaristica.

Vi scongiuro, o diletti Veneziani, di unire le vostre alle mie preghiere e di raddoppiare d'ora innanzi il vostro fervore verso il mistero augustissimo dei nostri altari, perchè non potremo confidare nelle divine misericordie se non allora che avremo raccolto questo frutto dal doloroso avvenimento, pel quale Iddio ha punito le nostre offese passate.

Venezia, dal Palazzo Patriarcale

2 aprile 1895.

† GIUSEPPE CARD. PATRIARCA

Sac. Antonio Marchiori Canc. Patr.

In espiazione venne intanto ordinato un triduo nella Chiesa dove fu commesso il diabolico delitto. Predicheranno mercoledì il R. mo Parroco D. Ferdinando Apollonio; giovedì il M. R. Padre Gaetano Zocchi e venerdì Sua Eminenza il Cardinale Patriarca.

L'indignazione non solo dei buoni, ma anche dei più freddi cristiani è vivissima. Dio benedetto abbia misericordia di noi.

C.

ITALIA

Lodi — Un bell'onore fatto al Seminario

L'« Osservatore Cattolico » riferisce che, mercoledì scorso, Mons. Talamo, Segretario dell'Accademia tomistica di Roma, trasmetteva a S. E. il Vescovo di Lodi il diploma col quale è stata aggregata alla detta Accademia romana, l'Accademia Leone XIII, costituitasi tra i chierici di filosofia e di teologia del Seminario di Lodi, due anni or sono, in memoria del giubileo pontificale del Sommo Pontefice.

Per inaugurare l'aggregazione all'Accademia Romana i Chierici del Seminario terranno quanto prima una solenne adunanza; ed è certo che l'alto onore loro conferito varrà a maggiormente confortarli nell'arduo studio delle dogmatiche e filosofiche discipline.

Messina — L'eruzione dello Stromboli

Lo Stromboli s'è mosso domenica in fortissima eruzione. Qui da due giorni si avverte intanto un caldo enorme, come se fossimo in pieno giugno.

La popolazione è allarmata, credendo che il caldo sia tonero di terremoti fortissimi.

Mondovì — Un triste caso di pazzia

Scrivono alla Gazzetta del Popolo: Nella notte tra venerdì e sabato — era circa i toco — un forte ed improvviso scampanio del stava di soprassalto i pacifici abitatori della sezione di Pizzza.

Poichè la campana era quella che si usa in caso di incendio, ognuno si credette in dovere di lasciare in tutta fretta il letto per portare l'opera sua di aiuto, cosicchè in breve spazio di tempo la Piazza Maggiore si vide animata da un'orda di persone, che accorrevano verso la cattedrale, per sapere ove fosse scoppiato l'incendio.

Ma quale non fu la meraviglia degli accorsi allorchè si trovarono di faccia non il solito campanaro, ma nientemeno che l'avv. V. A., il quale, aggrappato alla corda, scampanava allegramente. Interrogato, rispose che suonava a stormo per festeggiare la sua recente nomina a console.

Non si sa come egli sia riuscito a penetrare in quel luogo, inaccessibile a chi non è munito di chiave.

Torino — Ringraziamenti del Re — In Consiglio comunale il prosindaco comunicò il seguente telegramma del Re:

« La città di Torino, evocando con tanto amore la memoria del mio dilettissimo fratello Amedeo, in occasione dell'avvenimento assicurante la felicità al primogenito di lui, arrecante così grande gioia alla mia famiglia, mi ha data la più cara prova di quell'affetto che essa serba costante da secoli verso la mia casa. Ringrazio con animo riconoscente la mia città natale per i suoi sentimenti e per i suoi voti che destarono la più viva emozione anche nel cuore del duca d'Aosta e saranno di fausto auspicio alla giovane principessa sua sposa, che vi troverà espressa la bontà e la cortesia della cittadinanza torinese. Il principe è lieto che la sua qualità di comandante un reggimento gli permetta di trovarsi ora in Piemonte e iniziarvi la sua novella vita. »

Tutti i consiglieri ascoltarono stando in piedi. Il cons. Sambuy aggiunse alcune parole chiudendo col grido di Viva il Re, viva l'Italia.

Venezia — L'Esposizione di Belle Arti E' cominciato il trasporto delle opere d'arte nel palazzo dell'Esposizione artistica internazionale.

Oltre alle opere italiane giunsero della opere di artisti danesi, tedeschi, spagnoli; alcune sale sono già pronte. Fanno assai bella impressione. Proseguono alacramente i lavori della facciata. Si smentiscono le voci di una proroga all'inaugurazione dell'Esposizione.

ESTERO

America — Le autorità americane e i linciaggi del Colorado — Il Progresso Italo-Americano scrive:

« Il governatore del Colorado, Mac Intyre, ha pubblicato un manifesto, col quale offre dollari 1000 di ricompensa per la scoperta e l'arresto degli individui, che parteciparono al linciaggio dei cinque italiani nella contea di Huertano. »

Il governatore dichiara che egli si occupa personalmente dell'affare e che veglierà affinché la legge sia rispettata; bravissimo!

La legislatura del Colorado ha votato le seguenti risoluzioni:

Attesochè i giornali narrano che molte persone, delle quali alcune passano per cittadini di un paese straniero, essendo state arrestate e trovandosi sotto la custodia delle autorità della contea di Huertano, furono fucilate da uomini mascherati durante la notte del 12 marzo:

Attesochè l'assemblea legislativa desidera esprimere la sua riprovazione per questi delitti odiosi contro la legge e gli uomini:

Risolve di domandare di comune accordo fra la Camera dei deputati e il Senato, a S. E. il governatore Mac Intyre, che voglia impiegare tutti i mezzi dei quali dispone per l'arresto delle persone colpevoli del massacro nella contea di Huertano, affinché giustizia sia fatta e la supremazia della legge restaurata nel Colorado.

La calma è completamente ristabilita a Wausenburg; però non si sono ancora trovati i cadaveri degli italiani uccisi dalla vettura e fucilati. »

Belgio — Mons. Vescovo di Bruges — Un'altra dolorosa notizia ci reca il telegrafo: quella della morte di Mons. De Brabantère, Vescovo di Bruges, nel Belgio.

Monsignor Pietro de Brabantère nacque in Ouyghem, diocesi di Bruges nell'anno 1828.

Fu preconizzato Vescovo di questa città e diocesi il 18 maggio 1894.

Spagna — Capitolo Generale Dell'Ordine Domenicano — Rileviamo dai giornali spagnoli e portoghesi che, durante le prossime feste di Pentecoste, sarà tenuto in Avila il Capitolo generale dell'Ordine dei Domenicani, nel quale saranno ventilate questioni della massima importanza.

Turchia — Una protesta del Governo ottomano — Il Governo ottomano ha dichiarato di protestare contro la istituzione in Egitto di una Corte suprema, composta di soli europei, competente a pronunciare condanna contro sudditi ottomani.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 3 APRILE 1895 —

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 9.

Min. Ap. notte 6.5

Barometro 745.

Stato atmosferico Vario coperto

Vento Est

Pressione Cresente

Seri Piovoso

Temperatura: Massima 9.1 — Minima 6.7

Media 7.71 Acqua caduta mm 5

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 5.47 Leva ore 10.54

Passa al meridiano 12.10.18 Tramonta 2.35

Tramonta 18.37 Sta giorni 8

Paramenti

Per la stampa Cattolica in Friuli

M. R. P. Valentino Picco L. 2.

I condimenti di grasso nei giorni vietati

La S. C. dell'inquisizione ha permesso che si possano usare condimenti di grasso nei giorni vietati salvo poche eccezioni fra cui i tre ultimi giorni della Settimana Santa.

Essendosi sollevato il dubbio se sotto la denominazione di condimenti di grasso si intendano solo i condimenti di lardo e di strutto puramente porcino, oppure grasso di qualunque animale Monsignor Vescovo di Alessandria ha domandato di questo

dubbio una soluzione all'autorità competente, dalla quale ha avuto la seguente risposta:

Ill.mo e Rev.mo Signore.

In risposta alla pregiata sua del 12 corr. diretta a Monsignor Commissario generale di questa suprema, partecipa a Vostra Signoria che nella feria IV.º Lo maggio 1889 propostosi il quesito se l'espressione « condimenti di grasso », usata negli indulti per la Quaresima e nei condimenti fra l'anno dovesse intendersi del grasso di qualunque animale, gli e.mi Signori Card. Inquisitori generali miei colleghi risposero: affirmative.

Le auguro dal Signore ogni bene.

Di Vostra signoria

Affezionatissimo dal Signore

R. CARD. MONACO

SULLE DECIME

Corrispondenza aperta a chi tocca

(vedi numero di ieri).

Ma e perchè nominarci tre parroci a formar parte di quel comitato, oppone il mio onorevole contraddittore! « Forse che l'assemblea ci abbia giudicati ingenui « tanto (sic)... e ritenuti capaci di tradire « la nostra causa e quella dei nostri fratelli « parroci coll' accettare una legge nel senso « abolitivo delle decime (ecco il dito sulla « piaga) che costituiscono gran parte dei « nostri benefici? » (ivi). Il perchè non lo si sa, o lo si sa anche troppo, ma non lo si dice. A me a buon conto, parlando degli oratori della assemblea, parve più logico di tutti il comm. Paolo Billia, il quale nel rifiutare che fece il secondo punto dell'ordine del giorno del Cav. Biasutti tendente a far causa comune coi parroci, così si esprime: « Non so perchè si debbano sostenere i parroci, che sono i veri percipienti delle decime, e che naturalmente « sono o potrebbero essere i naturali nostri « avversari in questo argomento — (Bollettino assoc. agr. n. 1 2 p. 15) e con ciò « l'ordine del giorno Biasutti su questo « punto fu rejetto. A buon intenditor poche « parole. »

Se non che a giudicare a posteriori potrebbe dirsi addirittura sbagliato l'argomento superiormente addotto per dimostrare la inopportunità da parte dello stimatissimo mio collega, di accettare il conferitogli mandato. Sbagliato l'argomento giunmai; fortunato lui piuttosto, il mio contraddittore, che con fede simile a quella di Abramo credendo in spem contra spem, riuscì a far ripiegare a tollerabile meta i membri del comitato, e li indusse grazie alla condiscendenza, come dice lui, ed allo spirito conciliativo che regna fra tutti i suoi membri (Citt. n. 49) a concretare ed approvare un ricorso da innalzarsi al R. Ministero coperto da firme numerose il più possibile per invocare la sospensione della legge 14 agosto 1887; locchè certamente non poteva entrare nelle mire della assemblea 29 dicembre 1894, la quale tassativamente voleva ottenere con tutti i mezzi legali che l'abolizione delle decime divenga un esonerò e non un aggravio applicando la legge secondo la lettera e lo spirito che l'ha suggerita: (Bollettino ecc. p. 13). Ed a quel ricorso o petizione hanno reso omaggio anche i parroci del Friuli concesso dalla commissione da loro nominata per la difesa dei diritti dei benefici: non disconoscendo che il tenore della petizione non si oppone ai diritti propugnati dai parroci. (Circolare 11 marzo 1895 ai parroci della diocesi), e la hanno perciò licenziata per la firma dei decimari, quantunque per loro conto abbiano deliberato di astenersene sul riflesso che avendo ancor essi innalzato al R. Ministero un motivato ricorso in difesa dei benefici, le sottoscrizioni dei sacerdoti in generale e dei parroci in particolare, anzichè accrescere scemerebbe importanza colla petizione (ivi).

Del resto ancor qui il mio sempre ottimo collega di Villalta non vorrei facesse troppo a fidanza sulle commendevoli disposizioni personali di taluni, sulla benevola acccondiscendenza di tutti nel comitato per augurarsi, come fa nel comunicato, che anche la loro mercè si possa, quando che sia, venire ad una eventuale revisione della legge... col concorso (nullameno) della autorità ecclesiastica (ivi). Egli si mostra dotato di troppa fervida fantasia, il mio carissimo amico, dalla quale talvolta per effetto di buon cuore si lascia trasportare oltre la sfera consentita da ragione, come, a mo' d'esempio, quando nello stesso comunicato in un volo di lirismo trascendentale si felicita quasi di ricchezza conquistata « nel « giorno in cui ingiustamente e vessatoriamente spogliato del suo beneficio dal « R. Economato, cacciato dalla canonica « della quale fu legalmente investito, per « non aver voluto prestarsi alla cattiva « commutazione delle decime in confronto « dei suoi parrocchiani, fosse obbligato a « prendere in affitto una stanza qualunque « nella fiducia che i parrocchiani vengano « in suo aiuto » (comun. n. 49).

Convien però qui confessare che in ciò lui riesce più ammirabile che imitabile; e per quanto riguarda la bene augurata revisione della legge nelle preannunziate con-

dizioni potrebbe servirgli di correttivo lo stesso cav. Biasutti, il quale dopo di aver dichiarato non sembrargli «pratico il consiglio del chiarissimo (per antitesi) par-roco (di Cassacco), di formulare una petizione per la promulgazione di una legge che dichiarò facoltativa la commutazione delle decime dominicali e mantenga in vigore le decime sacramentali di cui l'articolo 1 della legge». (Io veramente avea proposto di far dichiarare facoltativa la commutazione o l'affranco di tutte le decime meno quelle che la legge 14 luglio 1887 riesce ad abolire). Indi proseguì lui affermando che «una sola modifica è sperabile alla legge sulle decime, quella cioè di introdurre una presunzione di sacramentalità per tutte quelle, e sono il massimo numero, che vengono corrisposte ai parroci ed agli enti incaricati di un servizio religioso» (com. n. 41). Qui osserverò per incidente che mentre praticissimo quanto e più di ogni altro riuscirebbe il mio o non mio progetto, come già dissi (corrispond. aperta n. 37), al quale allude il cav. Biasutti il suo, mi spiace il dirlo, darebbe nell'assurdo; perchè una presunzione qualsiasi non è merce di importazione o di fabbrica, ma deve scaturire dall'intima natura della cosa o dagli aggiunti necessariamente connessi alla cosa stessa. Eppure l'esimio cav. vice-presidente del comitato per le decime, afferma che in tali sensi e per togliere l'universale malcontento fu già predisposto da una commissione parlamentare un progetto di legge accettato anche dal ministro di grazia e giustizia e che non potè essere discusso per la proroga della Camera, e conchiude: il comitato per le decime ha già allestito una petizione da firmarsi fra pochi di dal maggior numero di proprietari per ottenere che tale progetto sia convertito in legge al più presto possibile (com. n. 41).

Che sia quello il testo della petizione testè dramata a cura del comitato per le firme come sopra, ma con qualche sottinteso che per viste di prudenza non si volesse esporre allo sguardo dei profani? Me ne spiacerebbe per l'amico carissimo di Villalta, al quale scemerebbero i titoli di benemerente che pareva egli si avesse legittimamente conquistati.

(continua). P. ANGELO NOACCO.

Ferrovie

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ed il comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere favorevole, fra altro, alla consegna definitiva alla Società Adriatica del tronco Casarsa-Splimbergo della ferrovia Casarsa-Gemona.

Per gli italiani che vogliono stabilirsi nell'Eritrea per la colonizzazione.

Il generale Barattieri ha disposto che quei cittadini italiani, che intendono stabilirsi nell'Eritrea, ricevano direttamente da questo ufficio di colonizzazione le informazioni relative alle pratiche da farsi per ottenere in concessione terreni da colonizzare, alle scorte in denaro indispensabili ad un primo impianto, alle facilitazioni che vengono accordate dal Governo della colonia, ed alle coltivazioni ecc.

Chiamata sotto le armi

Venne firmato il decreto di chiamata sotto alle armi per l'istruzione colle disposizioni seguenti: Per le armi di fanteria, granatieri e bersaglieri; è chiamata la prima categoria della classe 1870 di tutti i distretti per 20 giorni; nei corpi d'armata i quali non faranno grandi manovre, la chiamata avrà luogo il 17 luglio; nei corpi d'armata che prenderanno parte alle grandi manovre, la chiamata avrà luogo in giugno. Alle compagnie di sanità, di sussistenza, alle medesime epoche e per la stessa durata, verranno chiamati i militari di prima categoria della classe 1869 per esercitarsi nei loro speciali servizi durante le manovre di campagna e le grandi manovre.

Nell'artiglieria da campagna al primo ottobre e per trenta giorni, saranno chiamati in alcuni distretti di Sicilia, i militari di prima categoria delle classi 1870 e 71.

Nella milizia mobile e nell'artiglieria da fortezza dal 21 giugno, per venticinque giorni, saranno chiamati i militari di prima categoria delle classi 1860-61-62-63-64 e 65.

Nella milizia territoriale e nell'artiglieria da fortezza dal primo ottobre e per venti giorni, in parecchi distretti, saranno chiamati i militari di prima categoria delle classi 1857-58-59 allo scopo di ottenere che i sott'ufficiali e i caporali maggiori, richiamati sotto le armi, possano concorrere all'istruzione dei richiamati. Tanto quelli della milizia mobile, che quelli della milizia territoriale, verranno sotto le armi con una anticipazione di dieci giorni.

Nella milizia territoriale e nel genio, nei cinque distretti di Genova, Milano, Livorno, Perugia e Roma, verranno chiamati il 20 giugno, per venticinque giorni i militari di 1.a categoria delle classi: 1856-57-58 e 59.

Negli alpini, verranno chiamati sotto le armi il 17 agosto, per venti giorni i militari di 1.a categoria della classe 1869.

Nella milizia mobile degli alpini, verrà

chiamata la milizia mobile dei tre reggimenti alpini del Veneto. Questa verrà chiamata il 6 ottobre, per venti giorni e verrà costituita dai militari di 1.a categoria delle classi 1862-63-64 e 65.

Nella milizia territoriale alpina, dal 6 ottobre e per venti giorni, verranno chiamati i militari di 1.a categoria nati nel 1859, ascritti alla milizia territoriale alpina dei tre reggimenti alpini del Veneto che non fu chiamata lo scorso anno. Il ministro della guerra, avrebbe poi intenzione di chiamare per qualche giorno anche alcuni reparti della milizia mobile di Sicilia.

Falsificazione dei vini

Il laboratorio chimico di Parigi rivela dei nuovi processi di alterazione o mistificazione dei vini.

Alcuni ricorrono ad una infusione di lampone (framboise) con tintura di mandorla.

Altri, usando della lava, riescono a rendere di prima qualità un vino comune e l'effetto sembra tale da illudere anche i migliori degustatori.

Finalmente per addolcire il vino in fusti e conservarlo senza aggiungervi dell'alcool, che costa, s'impiega la glicerina sebbene in questo caso pericolosa.

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 31 marzo 1895.

XI. ESERCIZIO	
Capitale versato	L. 205,250.—
Riserva	L. 78,586.38
per infornati	> 26,496.18
oscillaz. valori	> 1,452.—
	> 101,534.51
	L. 306,784.51
ATTIVO	
Cassa	L. 36,347.68
Portafoglio	> 1,291,168.70
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 19,680.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 59,362.—
Banche e ditte corrispondenti	> 29,961.60
Debitori e creditori diversi	> 8,262.23
Effetti per l'incasso	> —
Conti Correnti garantiti	> 39,678.37
Crediti contenziosi	> 40,000.—
Dep. a cauzione anticipazioni	> 29,605.—
> > impiegati	> 20,000.—
> > liberi e volontari	> 22,720.—
Cauzione ipotecaria	> 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr.az.	> 5,063.75
	L. 1,682,654.33

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 205,250.—
Fondo di riserva	> 78,586.38
> per eventuali infornati	> 26,496.18
> oscillazioni valori	> 1,452.—
	Totale 306,784.51

Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 1,223,356.85
Banche e Ditte Corrispondenti	> 52,165.—
Debitori e creditori diversi	> —
Depositanti a cauzione anticip.	> 29,605.—
> > impiegati	> 20,000.—
> > liberi e volontari	> 22,720.—
Residui dividendi	> 7,742.10
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894	> 20,065.77
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	> 215.10
	L. 1,682,654.33

Udine, 31 marzo 1895.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco

Il Direttore

P. I. Modolo

G. BOLZONI

Letteratura classica musicale

Lettere di Felix Mendelssohn-Bartholdy. — Traduzione di CARLO BARASSI con cenni sulla vita e sulle opere di Mendelssohn. — Due volumi L. 6. — Ulrico Hoepli, editore. Milano.

Questo epistolario, apprezzatissimo in Germania, dove ebbe già l'onore di sei edizioni, è collocato fra i lavori più classici e più interessanti di quel dotto paese, e merita d'essere diffuso anche in Italia. Fra noi l'autore è quasi esclusivamente conosciuto come musicista, mentre da quelle lettere appunto egli si rivela artista completo sotto molteplici e diversi aspetti, come pittore, poeta e letterato insigne. La sua vastissima cultura, la finezza e profondità del suo sentimento, la lealtà e delicatezza del suo carattere risaltano vive ed evidenti a chi legge le sue lettere, e dimostrano a quali forti studi egli fosse nutrito e di quali ricche doti di cuore e di mente fosse fornito. La traduzione fatta sull'originale rende fedelmente il pensiero di Mendelssohn ed è rivestita di una forma snella e brillante, che non sente l'impaccio di chi deve lottare col' indole ben diversa del tedesco idioma.

Sono anche notevoli e interessanti i cenni che precedono sulla vita e sulle opere di Mendelssohn, perchè ivi s'impara meglio a conoscere e ad apprezzare questo geniale artista, che ebbe frequenti e intime relazioni coi più celebri artisti e letterati della sua epoca, fra cui principalmente Goethe, — e ivi si rilevano in forma spigliata e scorrevole non solo gli episodi più salienti della sua vita, ma anche i pregi principali di molti suoi lavori.

Diario Sacro

Giovedì 4 aprile — s. Isidoro v.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 2.

Ieri S. E. il Sig. Augusto Matte, Iuviate Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Chili, presentava a Sua Santità le lettere con le quali viene accreditato dal suo Governo in missione speciale presso la Santa Sede.

Dopo l'udienza Pontificia, S. E. recavasi ad ossequiare l'E.mo e R.mo Signor Cardinale Rampolla Segretario di Stato.

L'onore della Pontificia udienza veniva, parimente stamane, accordato al Signor Comm. Leone Harmel.

— Crispi, a quanto dicesi, non vuol saperne più della offertagli candidatura nel IV collegio di qui. La cosa però non è ancora sicura.

— A palazzo Braschi oggi sono attesi molti prefetti ad audiendum verbum. Fra questi anche il vostro Comm. Segrè.

— Il Comm. Leone Harmel terrà una conferenza domani o posdomani a Milano dove è stato invitato dal Circolo della Gioventù Cattolica.

Ancora frane

Modena, 2: Nel Comune di Monte Fiorano si sono verificate due frane, una in un bosco di castagni a settentrione dell'abitato, sopra una estensione di un chilometro circa di lunghezza e 400 metri di larghezza. L'altra nella frazione di Monchio, lunga metri trecento e larga cento. Entrambi si estendono con movimento continuo. Recarono già gravi danni nei boschi e ai terreni travolgendo tre case e minacciando abitati e strade.

Un attentato a Budapest

Budapest 2 — La scorsa notte alle ore 1, fu sentita una forte detonazione in piazza San Giorgio presso il monumento Hentzi. Tutti i vetri delle case vicine sono frantumati. L'autore dell'attentato sembra che avesse l'intenzione di far saltare il monumento; vi sarebbe riuscito se la materia esplosiva fosse scoppiata più vicino al monumento.

Fu arrestato. Si chiama Adorian Szoles, ed è redattore del giornale settimanale *Olvaso*. Fu già condannato a sei mesi di carcere per lesa maestà.

La presidenza del Reichstag a pranzo da Guglielmo

La Germania annunzia che Hohenlohe presentò lunedì sera all'imperatore, immediatamente prima del pranzo di Corte in onore di Bismarck, il nuovo presidente e il nuovo vicepresidente del Reichstag Buol Spahn. L'imperatore li ricevette benevolmente ed espresse il desiderio che il Reichstag lavori attivamente sotto la loro presidenza. L'imperatore fece il seguente brindisi: «A sua altezza, duca di Lanenburg, principe di Bismarck, urrah, urrah, urrah!» Poscia le fanfare suonarono. Dopo il banchetto l'imperatore e la imperatrice si recarono al teatro per assistere allo spettacolo di gala.

La guerra Cino Giapponese

Secondo un dispaccio di Li-Hung-Chang il Giappone chiederebbe alla China l'indennità di 400 milioni di yen, (un miliardo e 72 milioni di lire in oro) la cessione dell'isola Formosa e della Manciuria meridionale. Li-Hung-Chang sarebbe deciso di rompere i negoziati, piuttosto che cedere la Manciuria.

TELEGRAMMI

Copenaghen 1. — La zarina vedova anticiperà forse la partenza, perchè lo stato dello czarévitch è peggiorato.

Belgrado 1. — Il ministro della giustizia si è dimesso per ragioni di salute. Il presidente della Corte dei Conti Stepanovich fu nominato suo sostituto.

Leopoli 1. — Parecchi fiumi della Galizia strariparono, inondando molti villaggi. I danni sono assai considerevoli.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Vere Biciclette Inglesi

Vedi

avviso in quarta pagina

Notizie di Borsa

2 aprile 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	L. 93.40
> fine mese id.	> 93.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 94.00

OBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	> 306.—
Italiane 3 0/0	> 291.—
Fondiarie d'Italia	> 485.—
> > > 4 0/0	> 491.—
> > > 4 1/2	> 400.—
> > > 5 0/0	> 440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	> 440.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 508.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—

AZIONI

Banca d'Italia	> 858.—
> di Udine	> 115.—
> Popolare Friulana	> 120.—
> Cooperativa Udinese	> 33.—
Cotonificio Udinese	> 1200.—
> Veneto	> 238.—
Società Tramvia di Udine	> 70.—
> Ferrovie Meridionali	> 667.—
> > Mediterranee	> 503.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi	> 88.80
-------------------	---------

TENDENZA: Calma

CAMBI E VALUTE

Francia	chéque	> 105.05
Germania	>	> 129.80
Londra	>	> 26.56
Austria e Banconote	>	> 216.74
Corone	>	> 107.—
Napoleoni	>	> 20.02

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA A. ROMANO

Carbone artificiale

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pocolle). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

Novità in articoli per stampare da sé

— Macchine da stampa da ogni prezzo —

ZINI C. M. — MILANO



(Vedasi annuncio in quarta pagina).

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO ZINI C. M.

MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie ecc., attestanti l'utilità e perfezione di questa Presse.



Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

Luce centimetri 84 per 58 L. 580,
Luce centimetri 50 per 37 L. 290 Luce centimetri 23 1/2 per 15 1/2 L. 95
85 per 25 L. 145 15 per 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Pre... Fonderia ZINI C. M. già Petibon di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da se*. Pagine, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con manoscritto e mixoscritto per sole L. 130. - *Cylostyl* da ogni prezzo.

Macchine celeri Americane AD INCHIOSTRATURA CONTINUA da L. 500, 290 e 215 compresi accessori e caratteri.



TIMBRI

A RIGHE MOBILI in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. - Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili havvene da

L. 5 in più. -

CASSETTE TIPOGRAFICHE da L. 2, 3, 7, 10, 12, 20 25 e 42.

Tamponi inalterabili perchè non ammassiscono nell'inverno e non ammoliscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI
Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. - **TIMBRI IN GOMMA** ed in METALLO. - Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto.

Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 - Milano ove hanno l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

GOTTA, ARTRITE ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI

Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinità di attestazioni sono a disposizione del pubblico.

L'ELISIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla *Diatesi Gottaica e Reumatica*, cioè la GOTTA, l'ARTRITE, i RUMATISMI, la RENELLA e gli INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI.

Anche prima della cura, dietro semplice richiesta si spedisce GRATIS un prezioso OPUSCOLO sulla causa razionale di tali malattie.

Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. - Via Menforte, N. 6 - MILANO

In Udine farmacia Comelli.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

Udine - Tipografia Patronato - Udine

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE MERCATOVECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE «ALLEN»
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, N. 45
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SEMENTI

FORAGGI - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba
Maggenga, Erba bianca, Ginestrina ecc.
CEREALI - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo,
Granoturco, Riso, Panico, Miglio, ec.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi.

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civele e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relative al seme che contengono e dell'altra le norme per la coltivazione del medesimo. L. 6



Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componen questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori e del fiore che la semente produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia Lire. 3,50.

PIANTE ALBERI FRUTTIFERI - Agrumi - Olivi - Gelsi - Pianta per rimboscimento - per Viali per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelle - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti

Collezione composta di 12 piante in estate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. - *Imballate e franche alla Stazione di Milano, Lire 10.*

Collezione composta di 10 piante di *Rose* in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea - Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550



Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Seed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia